

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
 n. 626 del 17 maggio 2022



SARA BATTISTI
PRESIDENTE I CCP

*Affari costituzionali e statutari, affari
 istituzionali, partecipazione, risorse umane,
 enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità,
 antimafia*

Roma, addì 17 maggio 2022

*Alla c.a. del Presidente del
 Consiglio regionale del Lazio*

On.le Marco Vincenzi

Via della Pisana, 1301 – 00163
 Roma

atti_legis_crl@cert.consreglazio.it

SEDE

MOZIONE

OGGETTO: MEDICINA DI GENERE LGBT E DI CONTRASTO ALL'OMOFOBIA

PREMESSO CHE

- L'OMS ha cancellato l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali il 17 maggio 1990; ciononostante ancora oggi si assiste a gravi fenomeni di discriminazione legati all'orientamento sessuale che molto spesso sfociano in aggressioni, abusi ed esclusione sociale;
- l'art. 10 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea sancisce il principio secondo il quale l'Unione, nella definizione e attuazione delle sue politiche e azioni, mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- l'art. 3 della Carta Costituzionale sancisce che i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso;
- l'art. 32 della Carta Costituzionale riconosce la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- l'Art. 3 della legge 3/2018 prevede il piano volto alla diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che, nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

CONSIDERATO CHE

- I dati Istat evidenziano consistenti difficoltà in ambito familiare, lavorativo e sociale nel percorso di accettazione dell'omosessualità con un conseguente disagio psicologico connesso alla scoperta della propria sessualità o della propria identità di genere;
- C'è una crescente richiesta di aiuto a seguito di fenomeni di omofobia che sfociano in violenze, abusi e discriminazioni e in Italia l'ordinamento non prevede ancora una normativa specifica per i reati di omofobia;
- Non è ancora stata approvata la Proposta di Legge regionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

VISTO

- L'impegno della Regione Lazio nel contrasto a ogni forma di discriminazione attraverso la definizione di strumenti concreti per rispondere a questa emergenza (Gay Help Line, Casa Rifugio LGBTQ+);
- Il servizio attivato dalla ASL Roma 1, in collaborazione con le Associazioni del settore, con percorsi specifici di sostegno psicologico e medico per la comunità LGBTQ+;

Tutto ciò premesso, considerato e visto, si impegna il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e l'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato a:

- Istituire presso tutte le ASL territoriali in collaborazione con le associazioni di settore, percorsi di "Medicina di Genere LGBT" che prevedano:

1. Sportelli di Ascolto per consulenza e informazione in relazione alla condizione di omosessualità presunta o consapevole;
2. Presa in carico delle situazioni individuali e familiari bisognose di sostegno psicologico;
3. Consulenza Legale;
4. Attività di informazione per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili con la calendarizzazione di Giornate mensili per effettuare Test rapidi per la diagnosi da infezione da HIV;
5. Percorsi dedicati alle persone in condizione di conflitto d'identità di genere per l'orientamento socio-sanitario e il sostegno al percorso di transizione di genere;
6. La prosecuzione del progetto di formazione "FEEL FREE t@ BE" attivato da LazioCrea per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità e migliorare la capacità del personale socio-sanitario nell'assistere le persone LGBTQ+.

- Modificare la composizione dell'Osservatorio per le Pari Opportunità istituito con la L. 4 del 19 Marzo 2014 attraverso la previsione di una rappresentanza del mondo LGBTQ+ al fine di lavorare per l'adozione di provvedimenti finalizzati al contrasto all'omofobia.

Sara Battisti

